

- NUMERI UTILI**  
Pronto intervento 113  
Carabinieri 112  
Questura centrale 4686  
Vigili del fuoco 115  
Crisi ambulanza 5100  
Vigili urbani 67691  
Soccorso stradale 118  
Sanguis 4956375-7575893  
Centro antiveleni 304543  
(notte) 4957972  
Guardia medica 475674-1-2-3-4  
Pronto soccorso cardiologico 830921 (Villa Mafalda) 530972  
Aids da lunedì a venerdì 864270  
Aid adolescenti 880661  
Per cardiopatici 8320649  
Telefono rosa 6791453

- Pronto soccorso a domicilio**  
4756741
- Ospedali**  
Policlinico 492341  
S. Camillo 5310066  
S. Giovanni 77051  
Fatebenefratelli 5873299  
Gemelli 33054036  
S. Filippo Neri 3306207  
S. Pietro 36590165  
S. Eugenio 5904  
Nuovo Reg. Margherita 5844  
S. Giacomo 6793538  
S. Spirito 650901
- Centri veterinari**  
Gregorio VII 6221686  
Trastevere 5896650  
Appia 7992718

- Pronto intervento ambulanza**  
47498  
Odontoiatrico 861312  
Segnalazioni animali morti 5800340/5810078  
Alcolisti anonimi 5280476  
Rimozione auto 6769838  
Polizia stradale 5544  
Radio taxi 4570-4994-3875-4984-8433
- Coop. auto**  
Pubblici 7594568  
Tassistica 885264  
S. Giovanni 7853449  
La Vittoria 7594842  
Era Nuova 7591535  
Sannio 7550856  
Roma 6541846

Succede a **ROMA**

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

- ISERVIZI**  
Acea Acqua 575171  
Acea Recl luce 575161  
Enel 3212200  
Gas pronto intervento 5107  
Nettezza urbana 5403333  
Sip servizio quasi 182  
Servizio borsa 6705  
Comune di Roma 67101  
Provincia di Roma 67661  
Regione Lazio 54571  
Arco (baby sitter) 316449  
Pronto ti ascolto (tossicodipendenza, alcolismo) 6284639  
Aied 860661  
Orbis (prevendita biglietti concerti) 474954444

- Acotral 5921462  
Uff. Uffenti Atac 46954444  
S. A. FE R (autolinee) 490510  
Marozzi (autolinee) 460331  
Pony express 3309  
City cross 861652/8440890  
Avis (autonoleggio) 47011  
Herze (autonoleggio) 547991  
Bicicleggio 6543394  
Collalti (bici) 6541084  
Servizio emergenza radio 337809 Canale 9 CB  
Psicologia consulenza telefonica 389434

- GIORNALI DI NOTTE**  
Colonna piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)  
Esquilino viale Manzoni (cinema Royal), viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme), via di Porta Maggiore  
Fiamino corso Francia, via Fiamini Nuova (frontera Vigna S. Ulivieri)  
Ludovisi via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)  
Paroli piazza Ungheria  
Prati piazza Cola di Rienzo  
Trevi via del Tritone (Il Messaggero)

«Tempietto», l'Europa in cento concerti

«L'inverno si colora» per i bimbi del mondo

■ Anno nuovo, «Tempietto» nuovo, pieno di idee e di concerti (più di cento) per un lungo «Festival delle Nazioni», programmato fino al prossimo dicembre. Il mese di gennaio è dedicato ad un «Vive la France en Musique», con il patrocinio dell'Ambasciata francese. Otto appuntamenti il sabato (ore 21) e la domenica (ore 18), nella Sala Baldini, in piazza Campitelli, 9.  
Stasera sono in programma musiche di Tournier («Au Marin»), con l'arpista Marina Curasi, la «Marchia» di Debussy su un tema popolare scozzese, con il «Duo» pianistico a quattro mani, Liliana Flora e Cristina Orvieto, la «Sonata» per flauto e pianoforte di Poulenc e la «Fantasia» op. 79 di Fauré, eseguite dal «Duo» Francesco Vacca-Monica Moretti il pianista Augusto Colaci, infine, suona i dimenticati «Tableaux de voyage» di D. Lindy.  
Domenica, il «Duo» pianistico suona le «Suites» del balletto «Parade» di Satie e «Le boeuf sur le toit» di Milhaud. La pianista Alessandra Ramacci conclude il programma con musiche di Poulenc («Mouvements perpétuels»), Debussy («Images», volume II) e Saint-Saëns («Toccata» op. 111).  
I mesi di febbraio e marzo sono dedicati all'area musica germanica (da Bach, Beethoven e Brahms fino ai contemporanei), mentre aprile sarà suddiviso tra musiche inglesi e ungheresi. Maggio allarga la «panoramica» sulla musica russa giugno e luglio sono dedicati all'Italia. Il seguito dell'estate e il primo autunno porteranno suoni scandinavi, spagnoli e americani. Novembre trascorrerà in compagnia di Chopin, dicembre vuole essere un ripiegare del meglio che si sarà fatto nel corso dell'anno. Un programma ambizioso, ma è bene che sia così, i francesi già dicono «Vive le grand, Petit Temple de Rome».



Disegno di Petrella

■ Per festeggiare la Befana il «Teatro stabile per ragazzi» presenta, oggi alle 10.30 a villa Lazzaroni (via Appia Nuova 522) uno spettacolo di bambini per bambini. Il titolo dell'iniziativa è «L'inverno si colora» ed è promossa dall'ufficio immigrazione della Provincia di Roma. Insieme, sornai, capoverdiani (figli di immigrati) e romani daranno vita ad uno spettacolo con danze tradizionali dei propri paesi. Lo scopo è di creare un momento d'incontro per bambini e di favorire lo scambio e la conoscenza di tradizioni e valori diversi. Al termine dello spettacolo saranno offerti a tutti i presenti, tra cui i ragazzi delle scuole del quartiere, doni attinenti alle attività teatrali, giocattoli e sorprese nella calza tradizionale. Una diversa Befana, quindi, da festeggiare: contro il razzismo e l'emarginazione.

Arte / Critica sugli anni 80 e ipotesi sugli anni 90

La promozione mercantile

**ENRICO GALLIAN**  
■ Negli anni Settanta l'arte povera, l'arte concettuale considerata anche evento che materializzava proverbi modi di dire, parole chiave del Novecento e goliardica assunsero in sé la totalità dell'operazione artistica. La musica ebbe l'importanza dovuta fu inglobata assieme al teatro nella sua accettazione totale e totalizzante. Come reazione al quadro-oggetto definito puro orpello da attaccare alla parete, l'arte povera-concettuale assorbendo teatro e musica divenne corpo gesto e simbolo ondeggianti tra commedia dell'arte particolari ingigantiti dal Gran Teatro.  
Ondeggiando tra dadaismo e futurismo i concettuali dissacrarono ulteriormente il luogo borghese dell'evento, la galleria e il luogo teatrale assunsero agli onori della cronaca diventando così compendi museologici di schegge impazzite di cultura dei primi del Novecento. La museificazione avveniva (ed avviene) a piccoli dosi. Nel primi anni Ottanta

si capi che si voleva raggiungere solo l'eliminazione di compari musicali d'avanguardia come il Jazz per sostituirlo con il Rock.  
Con la promozione mercantile e stilistica si cancellano definitivamente ricerche musicali e teatrali di tutto rispetto. L'industria dello spettacolo prendendo il sopravvento disordina il panorama rendendolo così confuso tanto da costringere Francesco Moschini a ritornare alla storia dell'arte come storia sociale del lavoro. Organizzando razionalmente il museo del museo di questa città di Roma e le connessioni dell'arte applicata con l'architettura e in genere con tutte le manifestazioni visive si posero come punto di riferimento per rimettere ordine nel disordine capitalistico. E togliendo così quella fugacità architettonica ad arte che confonde artigianato ed arte.  
Le intenzioni degli anni Settanta si delinearono negli anni Ottanta fino al punto che conosciamo: concretizzare grosse fette di mercato a vantaggio dell'industria dello spettacolo. La transavanguardia ha fatto posto al ritorno dell'informale, all'astrazione povera, alla pittura-pittura, al minimalismo provinciale, all'orientamento di Pasqua scultorea. Forse gli anni Novanta risulteranno essere una specie di resa dei conti degli anni Settanta. Sclerita e Ottanta tanto per usare termini cari all'olimpologia. Forse si riuscirà a far pulizia tra le attuali correnti new-dada, formalismo, mi-



Posse, Toschi e Gatto ne «Boulingrin»

nalismo, informale, concettualità-oggettistica, iper-doccia, figurativo, spirituale-orientale e religiosità-manuale-monastica-europea.  
Marco Tirelli, per esempio, ha capito benissimo che il fare è anche un luogo metafisico oltreché filosofico mentale. Il luogo pittorico senza un excursus speculativo rimane lettera morta e buono solo per decorativismi ambientali. La coscienza del fare è anche capacità di discernere tra il bene (pittura) e il male (decorativismo).  
Dessi, Nunzio e Pizzi Canella anche loro si adoperano per affrontare questi anni Novanta lavorando attorno al oggetto artistico e cercando di eliminare gli equivoci del fascino e della suggestione. E la materia che diventa poesia quando si è contenuti da un programma già di per sé poetico. Loro lo sanno e i lavori sono già una dichiarazione di fede espletata dalle opere, dal fare.  
(2 continua)

Il buon gusto di non prendersi troppo sul serio

**MARCO CAPORALI**  
■ È andato in scena giovedì sera presso il Boschino del Campo Boario (con repliche fino a domani, ore 21) il primo spettacolo diretto da Marco Ricci a conclusione del laboratorio sul teatro del Boulevard Adattati e tradotti da Ricci, Innamorato di George De Porto-Riche, Le due scuole di Alfred Capus, I Boulingrin di Courteline sono testi ancora fruibili e a tratti esilaranti, specie nel caso dell'*Humour noir* ferace e paradossale di Courteline, tra surrealismo da fratelli Marx e teatro dell'as-

surdo. Le situazioni del Boulevard, anche se poco conosciute in Italia, hanno fatto scuola nell'avanspettacolo e varietà nostrani, godibili nel presentare la saggezza del luogo comune, il proverbiale altrove, l'uomo piccolo dietro la maschera della sua presuntuosità.  
Sondero sulle sventure e non prendersi troppo sul serio sono esorcismi utili in ogni epoca e stona. Il teatro comico è sempre stata popolare per eccellenza, e il marito tradito, l'amante vanesio, la moglie scaltra, la fanciulla ingenua e la coppia esaurita (l'*Amor*) dei tre atti rappresentati) se conditi con opportune battute e sottigliezze psicologiche non possono non suscitare un'autocompiaciuta e irresistibile ilarità. Tanto più se i testi, ed è il pregio del Boulevard, sono esenti da usuali rozzezze e si attengono al buon gusto dello stile. La leggerezza è virtù da riscoprire al di là dei generi e delle mode.  
Cento il teatro del Boulevard non ha l'impatto del futurismo riproposto da Marco Ricci l'inverno passato, ma è pur sempre un antidoto alla volgarità e al deficit di fantasia della commedia contemporanea. Particolarmente nuscito è l'intento di resumare insieme ai singoli lavori teatrali (di cui sono stati prescelti i momenti di maggiore intensità) l'atmosfera di un'epoca e di un momento, attraverso le scenografie e i costumi ispirati a quadri di Seurat, Dogas e Gauguin, le polke e i valzer eseguiti dal Trio Montmartr e i giochi di società dei circoli ricreativi francesi (precursori dello stile «denziales») attualmente in voga) con coinvolgi-

Al «Grauco» i film sovietici usciti dal buio

**MARISTELLA IERVASI**  
■ Trentacinque pellicole sovietiche al «Grauco» di via Perugia 34. Proiezioni settimanali, tutti i giovedì alle ore 21, fino alla fine di giugno. Il cinema dell'Urss non ha avuto via facile sotto il dominio brezneviano. Anzi, ha vissuto momenti oscuri, di bavaglio e di censura. Oggi, grazie alla «perestrojka», la cinematografia «rossa», anche se con un ritardo di parecchi anni, è venuta alla luce e espone sul nostro schermo. L'ampia rassegna del club è stata aperta da Kiria Muratova con il film «I lunghi addii» del 1967. Alla scoperta del vasto mondo (1980) e Tra le pietre grigie (1983), entrambi con sottotitoli italiani, sono gli ultimi titoli della personale della «registra uscita dall'incubo». Il primo film (giovedì 11) racconta una storia d'amore nata in un cantiere di provincia, tra l'operaia Lubia e l'autista Mikhail. Il secondo titolo è in programma il 18 gennaio. La ricerca sul cinema dell'Urss porterà in visione lavori di numerosi registi tra i quali ricordiamo Gravelov, Sukhin, Konchalovskij, Panilov, e Mikhailov. Oggi intanto, per la gioia di tutti i bambini, arriva il Festival Walt Disney, cortometraggi animati dal 1932 al 1970. Alle 18.30 (replica anche domani) *Ruslan e Ljudmila nel castello incantato* (1972) di Alexander Puskho. Il film, tratto dal famoso romanzo di Puskin, narra le gesta del guerriero Ruslan alla ricerca di Ljudmila, figlia del principe Vladimir Kiev, rapita la sera stessa delle nozze. Oggi e domani ore 21, *I Martiri* (1969) di John Cassavetes. Martedì è di scena il cinema olandese degli anni 80. Dal romanzo di Virginia Woolf «*Waves*» il film *Onde* di Annette Apon (sott. italiani). Mercoledì *Eyanaika!* del giapponese Shohhei Imamura (1981) Giovedì, ore 19, *Sorrisi di una notte d'estate* di Ingmar Bergman. Venerdì *Colpo di grazia* del tedesco Volker Schlöndorff (del 1976 con sott. italiani). Il film tratto dal romanzo di Marguerite Yourcenar è interpretato da Margareth Von Trotta.



Scena da «I lunghi addii» di Kiria Muratova

Per chi vuol sapere tutto di «cueca» e di «lambada»

■ Volete sapere la differenza che c'è tra la cueca cilena e quella argentina, come si balla la danza del Gaucho o che cosa è il Malambo? Al corso di danze latinoamericane e spagnole organizzato all'Associazione culturale «El Charango», Silvia Chuf insegna questi e altri ritmi. C'è tempo fino a lunedì per iscriversi, telefonando al 637 99 08, o andando direttamente al primo incontro con l'insegnante che si terrà lunedì alle 18 presso la sede del centro a via di San'Onofrio 28. Silvia Chuf è argentina, di Cordoba, e ha

presentato al pubblico internazionale danze del suo paese e danze spagnole con il Balletto «America Total» in numerose tournée. A «El Charango» porterà la sua esperienza di ritmi e balli del Centro e Sud America e, con il flamenco, anche quelli di Andalusia. Insieme a questi e al tango, insegnerà i ritmi della Colombia, cumbia, vallenato, bulerengue, i ritmi di origine negra mapale e curesesé, del Perù, marinera, festejo e tondero. Una full immersion, insomma, nell'atmosfera, ora più che mai ritornata in auge, delle sonorità latinoamericane.  
Chi invece non ne ha ancora avuto abbastanza di lambada, può tentare di emulare il Mikey Rourke di «Orchidea Selvaggia» facendosi guidare da Matteo Rigola nel corso che terrà dal 12 gennaio al Centro Malafarini (via Monti di Pietralata 16, tel. 41 80 369). Saranno 9 incontri, il venerdì dalle 19.30 alle 21 (costo 150.000 lire), ad introdurre i novelli ballerini non solo alla lambada, ma anche ai ritmi dei Caraibi, salsa, merengue, reggae, spirò, bamba e conga. □ S.S.

I tre Magi tra passato e presente

**GIUSEPPE SATRIANO**  
■ Nonostante il canco di mistero e di esotismo il Re Magi han perso molto del loro fascino. Non stupisce ormai che le più sontuose rappresentazioni dell'Epifania abbiano luogo nelle chiese di rito orientale dove l'episodio del «Re» appare soltanto nel icona posta solitamente al centro del tempio a ricordare la festa del giorno. In questi luoghi infatti - già privi del preseppe a causa del divieto cristiano-orientale a esporre statue - la liturgia ricorda come manifestazione («epifania», appunto) del Cristo il suo battesimo nel Giordano.  
Così nella chiesa cattolico-russa di S. Antonio (via Carlo Alberto, 2) come in quelle greche di S. Atanasio (via del Babuino) e di S. Maria in Comedina o in quella greco-ortodossa di via Sardegna, dopo le rituali messe cantate si svolgerà oggi, dopo le undici, l'imponente cerimonia della benedizione delle acque. A simboleggiare l'originaria concezione da e verso le fonti d'acqua il rito si svolge nella pressi della porta d'ingresso. Una volta benedetta, l'acqua verrà trasferita in un luogo più intimo dove i fedeli potranno con appositi mestoli riempire bicchieri o bottiglie da portare via.  
A rendere più solenne la liturgia orientale contribuiscono i ricchi paramenti dei concebrant, la lingua (a S. Antonio si recita in slavo antico) e la consueta distribuzione, dopo la messa, dei pani non consecrati. Altrettanto sugge-

- APPOINTAMENTI**  
**Lingua russa** Sono aperte le iscrizioni di corsi regolari di russo (inizio 8 gennaio) organizzati dall'Associazione Italia-Urss, piazza della Repubblica 47. Infor 46 45 70.  
**Allumiere** Il Centro di documentazione sulle tradizioni popolari ha organizzato nel Palazzo camerale di Allumiere la mostra su «La fotografia a colori nella ricerca demografico-epidemiologica. quattro interventi "sul campo" di Massimo Muratore». Fino al 31 gennaio, orario 10-13, giovedì 17-19.  
**Danze popolari** Alla coop «Bravetta 80» (Via de Jacovacci 21) sono aperte le iscrizioni al corso di danze popolari dell'Italia centrale e meridionale saltarello laziali, abruzzese e marchigiano, tarantella calabrese e montemarinese, pizzica pugliese e tummarista. Le lezioni - tenute da Gisella Di Palermo - avranno frequenza settimanale (due ore). Per informazioni tel. al 62 51 697 o al 62.43 097 (ore serali).  
**Happening del libro** Rassegna della nuova editoria, tutti i giorni dalle 11 alle 23, fino al 11 gennaio, presso la sezione del Pci di via Mazzini 85.  
**Corale Cinecittà** Domani alle ore 11, presso la chiesa Ss. Gioacchino e Anna (viale Bruno Rizzi 120), il gruppo corale diretto da Maurizio Miroli (al pianoforte Sabrina Ceccarelli) eseguirà brani sacri del repertorio classico (Hauser, Picchi, Somma, Perosi, Mozart, Gruber, Bach).  
**Cento presepi** Sono esposti fino al 28 gennaio nelle sale del Bramante di piazza del Popolo (orario 9-30-20-30).  
**Storia del jazz** Nell'ambito del Ciclo di ascolti guidati organizzati dalla Scuola popolare di musica di Villa Gordiani (via Pisino n. 24), lunedì prossimo si svolgerà la 5ª lezione su «Anni 40, il be-bop». Appuntamento alle ore 19-30 presso la sede della scuola.

- MUSEI E GALLERIE**  
**Galleria Doria Pamphili** Piazza del Collegio Romano 1a. Orario: martedì, venerdì, sabato e domenica 10-13. Opere di Tiziano, Velasquez, Filippo Lippi ed altri.  
**Galleria dell'Accademia di San Luca** Largo Accademia di San Luca 77. Orario: lunedì, mercoledì, venerdì 10-13. Ultima domenica del mese 10-13.  
**Galleria Borghese** Via Pinciana (Villa Borghese). Orario: tutti i giorni 9-14. Visite limitate a 30 minuti per gruppi di max 25 persone.  
**Galleria Spada** Piazza Capo di Ferro 3. Orario: feriali 9-14, domenica 9-13. Opere del Seicento. Tiziano, Rubens, Rembrandt ed altri.  
**Galleria Raffaele Casini dell'Aurora**, via XXIV Maggio 43. È visitabile dietro richiesta all'amministrazione Pallavicini, via della Consulta 1/b.

- FARMACIE**  
Per sapere quali farmacie sono di turno telefonare 1921 (zona centro), 1922 (Salario-Nomentano), 1923 (zona Est), 1924 (zona Eur), 1925 (Aurelio-Fiamminio).  
**Farmacia Notturna**, Appio, via Appia Nuova, 213. Aurora: via Cichi, 12. Latranzi, via Gregorio VII, 154a. Esquilino: Galleria Testa Stazione Termini (fino ore 24), via Cavour, 2. Eur: viale Europa, 78. Ludovisi: piazza Barberini, 49. Monti: via Nazionale 288. Ostia Lido: via P. Rosa, 42. Parioli: via Bertolini, 5. Pietralata: via Tiburtina, 437. Rioni: via XX Settembre 47, via Arenula, 73. Portuense: via Portuense 425. Prenestino-Centocelle: via delle Robinie 51, via Collatina, 112. Prenestino-Labicano: via L'Aquila 37. Prati: via Cola di Rienzo, 213. piazza Risorgimento, 44. Primavalle: piazza Capececiaturo 7. Quadraro-Cinecittà-Don Bosco: via Tuscolana, 297, via Tuscolana 1258.

- MOSTRE**  
**Icone russe** in Vaticano. Cento capolavori dai musei della Russia. Braccio di Carlo Magno, Colonnato di S. Pietro. Ore 10-19, domen. 9.30-13.30, merc. chiuso. Fino al 28 gennaio.  
**Bertel Thorvaldsen (1770-1844)**, scultore danese a Roma. Galleria nazionale d'arte moderna viale delle Belle Arti 131. Ore 9-18, mercoledì, giovedì e sabato 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso. Fino al 28 gennaio.  
**Jean Dubuffet (1901-1985)** Grande retrospettiva. 150 opere da collezioni pubbliche e private d'Europa e d'America. Galleria nazionale d'arte moderna, viale delle Belle Arti 131. Ore 9-13.30, lunedì chiuso. Fino al 25 febbraio.  
**Civiltà di Artene (IV e III sec. a.C.)** Scavi portati alla luce lungo un decennio di lavoro degli archeologi belgi guidati dal professor Lambrechts. Ore 10-13 e 16-18. Fino al 14 gennaio.  
**Hommage a André Masson** Artista del primo surrealismo. Dipinti villa Medici viale Trinità dei Monti, 1. Ore 10-13 e 15-19, lunedì mattina chiuso. Sculture, disegni e grafica. Palazzo degli Uffici del Eur, via Cirò il Grande 16. Ore 10-20 (lunedì chiuso). Fino al 15 febbraio.  
**Bambola Lenel** Il simbolo della bambola dal 1920 ad oggi. Circolo Sotgiu, via dei Barberi 6. Ore 9.30-19.30 (lunedì chiuso). Ingresso lire 5.000. Fino al 4 marzo.

- BIRRERIE**  
**Stranotte Pub**, via U. Biancamano, 80 (San Giovanni). Peroni via Brescia 24/32 (p.zza Fiume). L'orso elettrico, via Calderini 64. Il Cappellaio matto via dei Marsi 25 (San Lorenzo). Marconi via di Santa Prassede 1. SS. Apostoli, piazza SS. Apostoli 52. San Marco, via del Mazzarino 8. Vecchia Praga, via Tagliamento 77. Druid's, via San Martino ai Monti 28. Eleven Pub, via Marc Aurelio 11. Birreria Gianicolo, via Mameli 26.
- NEL PARTITO**  
**Tesseramento**. Ai fini del computo del numero dei delegati per il congresso della Federazione romana, devono essere consegnati entro la data di mercoledì 10 gennaio i cartellini relativi al tesseramento 1989 e quelli relativi ai nuovi iscritti del 1990 fatti entro la data di convocazione del congresso straordinario.  
**PICCOLA CRONACA**  
Culla. È nato Luca. Ai genitori Adriana ed Emilio ai nonni e agli zii gli auguri affettuosi da tutti i comunisti del Quarcicchio e dall'Unità.  
Lutto. I compagni della scemza Filippetti sono vicini a Maria Morante per la scomparsa del fratello Aldo. A Maria le fraterne condoglianze dell'Unità.